

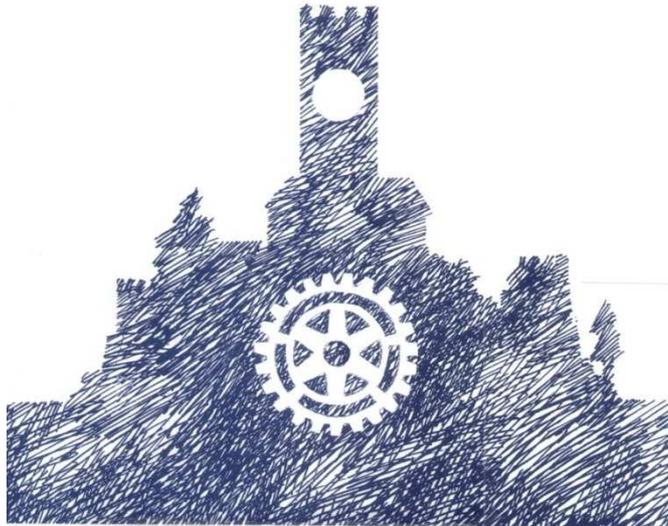


*ROTARY INTERNATIONAL  
DISTRETTO 2060 ITALIA*



*CLUB GEMONA FRIULI COLLINARE*

**Gemona  
Friuli Collinare**



*Bollettino nr. 123  
Gennaio – Febbraio 2012*

# ROTARY CLUB GEMONA - FRIULI COLLINARE

Bollettino n. 123

Gennaio - Febbraio  
2012

## Indice

### Sommario

Past Presidenti .....	4
Anno Rotariano 2011-2012.....	5
Commissioni .....	5
Collegio Probiviri.....	5
Soci.....	6
Lettera del Presidente .....	7
▣ Risultato delle Elezioni .....	8
Buon compleanno a .....	9
Programma – Gennaio- Febbraio 2012 .....	10
Riunioni Novembre – Dicembre 2011 .....	11
Lettera del Governatore – Dicembre 2011 .....	13
Lettera del Governatore - Gennaio 2012.....	14
Curricula Relatori.....	15
▣ Claudio Cojutti .....	15
▣ Donata Irneri .....	15
▣ Pietro Villotta .....	16
▣ Il ducato dei vini.....	16
▣ Cristina Nonino .....	17
▣ L’assaggio dei prodotti Nonino.....	17
▣ Opere relative al tempietto di Hjalmar Torp .....	21
▣ Antonio Nonino.....	22
▣ Il Concorso “Viaggi nelle parole” .....	23
Galleria.....	26
Tabella A: presenze riunioni A.R. 2011-2012 .....	28
Riunioni rotariane dei club della provincia di Udine .....	29

## **ROTARY CLUB GEMONA - FRIULI COLLINARE**

***(Anno di fondazione: 1988)***

Il R.C. di Gemona – Friuli Collinare si riunisce ogni Martedì  
alle ore 19.30  
presso l'hotel Costantini di Collalto di Tarcento

**Ufficio di Segreteria:**  
Via Marangoni, 56  
33100 Udine  
Telefono: 3396608054  
e-mail: [carlomilesi@tin.it](mailto:carlomilesi@tin.it)

### ***Past Presidenti***

1988 - 1989	Pietro Nigris Cosattini
1989 - 1990	Pietro Nigris Cosattini
1990 - 1991	Giancarlo Zanolini
1991- 1992	Pierfrancesco Murena
1992 - 1993	Romano Locci
1993 - 1994	Roberto Sgobaro
1994 - 1995	Claudio Taboga
1995 - 1996	Marco Bona
1996 - 1997	Adriano Londero
1997 - 1998	Mansueto La Guardia
1998 - 1999	Cesare Stefanutti
1999 - 2000	Marcello Mauro
2000 - 2001	Ottorino Dolso
2001 - 2002	Cesare Scalon
2002 - 2003	Alberto Antonelli
2003 - 2004	Pasquale Patrone
2004 - 2005	Umberto Vecile
2005 - 2006	Francesco Pecile Peteani
2006 - 2007	Valerio Ardito
2007 - 2008	Lamberto Boiti
2008 - 2009	Otello Quaino
2009 - 2010	Enricomaria Pasqual
2010 - 2011	Gianfranco Comelli

# ROTARY CLUB GEMONA - FRIULI COLLINARE

## *Anno Rotariano 2011-2012*

### **Presidente**

**Eligio Mattiussi**

Vice Presidente:

Salvatore Fronda

Segretario

Carlo Milesi

Tesoriere

Gianni Furlan

Prefetto

Raul Rumiz

Consigliere:

Mauro Melchior

Consigliere

Enricomaria Pasqual

Consigliere

Alberto Policriti

Consigliere

Cesare Scalon

Consigliere

Shalom Zilbershmidt

Past Presidente

Gianfranco Comelli

Incoming Presidente

Salvatore Fronda

## ***Commissioni***

### **AMMINISTRAZIONE**

*Presidente:* Mansueto La Guardia

*Vicepresidente:* Comelli

*Componenti:* Zanolini, Ardito, Londero, Rumiz, Pasqual

### **RELAZIONI PUBBLICHE**

*Presidente:* Claudio Taboga

*Vicepresidente:* Comuzzo

*Componenti:* Patrone, Mauro, Caputo, Bile

### **EFFETTIVO**

*Presidente:* Gianni Furlan

*Vicepresidente:* Vecile

*Componenti:* Scalon, Millimaci, Milesi

### **PROGETTI:**

*Presidente:* Alberto Policriti

*Vicepresidente:* Toffoli

*Componenti:* Murena, Cecchini, Welther

### **FONDAZIONE ROTARY**

*Presidente:* Mauro Melchior

*Vicepresidente:* Pecile

*Componenti:* Dalle Molle, Treppo, Peloso

### **AZIONE GIOVANI**

*Presidente:* Lamberto Boiti

*Vicepresidente:* Quaino

*Componenti:* Antonelli, Vecile, Candido

## ***Collegio Probiviri***

Valerio Ardito, Lamberto Boiti, Otello Quaino

## ROTARY CLUB GEMONA - FRIULI COLLINARE

### *Soci*

#### Onorari

Degrassi Damiano  
Nigris Cosattini Pietro  
Melchior Antonio

#### Effettivi

Antonelli Alberto  
Ardito Valerio  
Bile Mario  
Boiti Lamberto  
Candido Tommy  
Caputo Raffaele  
Cecchini Carlo  
Comelli Gianfranco  
Comuzzo Marcello  
Dalle Molle Francesco  
Fronda Salvatore  
Furlan Gianni  
La Guardia Mansueto  
Londero Adriano  
Mattiussi Eligio  
Mauro Marcello  
Melchior Mauro  
Milesi Carlo

Millimaci Francesco  
Murena Pierfrancesco  
Pasqual Enricomaria  
Patrone Pasquale  
Pecile Peteani Francesco  
Peloso Fabrizio  
Policriti Alberto  
Quaino Otello  
Rumiz Raul  
Scalon Cesare  
Sgobaro Roberto  
Taboga Claudio  
Toffoli Ermens  
Treppo Livio  
Vecile Umberto  
Welther Ingo  
Zanolini Giancarlo  
Zilbershmidt Shalom

## Lettera del Presidente

Cari amici,

desidero augurare a tutti che l'anno appena iniziato possa portare qualche elemento positivo per l'Italia e per gli altri paesi in modo che le persone, le imprese e le istituzioni in difficoltà possano riacquistare fiducia, incominciare a riprendersi e i sacrifici di molti cittadini non andare dispersi.

In questi mesi i Rotary Club della provincia di Udine stanno organizzando il Premio Obiettivo Europa. A questo evento annuale sono dedicate le seguenti note.

Il Premio Rotary Obiettivo Europa nasce all'inizio del nuovo millennio. Esso intende accompagnare, sostenere e valorizzare gli sforzi che gli operatori economici e culturali del Friuli fanno nella direzione dell'obiettivo Europa. Più precisamente esso si propone di contribuire alla diffusione di modelli evoluti di crescita ed integrazione in ambito europeo, di incoraggiare imprese ed enti a perseguire la propria missione ed i propri valori cogliendo prontamente le opportunità europee, assegnando un riconoscimento alla persona, impresa o ente che abbia realizzato nell'anno un progetto "esemplare" nel perseguimento dell'obiettivo dell'integrazione europea.

Vengono individuati persone, dirigenti di imprese o enti attivi nella realizzazione di progetti di carattere europeo, appartenenti ai settori indicati di anno in anno dal Comitato dei Presidenti dei RC promotori: ricerca, cultura, economia, tecnologia, ambiente, informazione...

I progetti devono presentare questi requisiti:

- Continuità: no a progetti episodici, sì a progetti organici a medio-lungo termine
- Visione strategica: l'attività in ambito europeo è parte integrante di un progetto articolato
- Efficacia: i progetti perseguono obiettivi definiti e misurabili
- Coerenza: l'attività in Europa è armonica rispetto ai valori e alla missione dell'impresa o ente
- Ruolo attivo: l'attività dell'impresa o ente induce l'apertura di nuove relazioni dall'Europa verso il Friuli.

I criteri di valutazione sono:

- la qualità e il carattere innovativo del progetto
- la coerenza con i principi dell'etica rotariana
- i risultati ottenuti
- il contributo del progetto al miglioramento delle relazioni in ambito europeo
- i benefici offerti al territorio e alla comunità locale
- la capacità del progetto di trasmettere un messaggio educativo attraverso una storia di successo
- l'impegno profuso dal candidato nel progetto europeo in rapporto alle dimensioni della sua organizzazione e alla durata nel tempo
- la creazione di una partnership proficua con persone, comunità, imprese o enti in Europa
- la qualità e l'accuratezza della documentazione presentata.

La partecipazione al concorso avviene su segnalazione al Comitato Tecnico Scientifico da parte dei Rotary Club. Il Premio simbolico riconosciuto al vincitore è la "**Paul Harris Fellow**", conferita dalla Rotary Foundation e finanziata dai RC promotori. Il Premio viene consegnato in occasione di un Convegno Rotariano, in cui esso rappresenta il concreto impegno del Rotary sull'obiettivo Europa.

Quest'anno il Convegno si svolgerà il 14 aprile a Udine nella sala Aiace del Municipio.

### Premiati delle passate edizioni

Anno	Settore	Premiato	Ente/Impresa
2000	Ricerca	prof. Pietro Enrico di Prampero	Università di Udine - Facoltà di Medicina e Chirurgia
2001	Cultura	prof. Domenico Zannier	Poeta
2002	Economia	ing. Edi Snaidero	Snaidero R. S.p.A.
2003	Tecnologia	dott. Roberto Siagri	Eurotech S.p.A.
2004	Ambiente	dott. Paolo Fantoni	Gruppo Fantoni
2005	Informazione	Toni Capuozzo	Giornalista Scrittore
2006	Energia	ing., Alessandro Ortis	Autorità per l'energia elettrica ed il gas
2007	Professioni	prof. arch. A. R. Burelli	Università degli Studi di Udine – Facoltà di Ingegneria
2008	Diritti umani	S.E. dott. Antonio Zanardi Landi	Ambasciatore presso la Santa Sede
2009	Trasporti	dott. Francesco Stanislao Parisi	Francesco Parisi S.p.A.
2010	Regioni e sviluppo locale	Educandato Statale "Collegio Uccellis"	Educandato Statale "Collegio Uccellis"

Un cordiale saluto

Eligio

**Assemblea dei Soci**  
**Risultato delle Elezioni**

Presidente per l'anno rotariano 2013/14 Mauro Melchior

**Consiglio Direttivo 2012/13**

Membri di diritto

	Presidente	Salvatore Fronda
Presidente uscente	Eligio Mattiussi	
Presidente entrante	Mauro Melchior	

Sono stati eletti:

Lamberto Boiti  
Raffaele Caputo  
Gianni Furlan  
Mansueto La Guardia  
Carlo Milesi  
Franco Millimaci  
Enrico Maria Pasqual  
Umberto Vecile

**Revisori**

Gianfranco Comelli  
Carlo Milesi.

Il Consiglio Direttivo eletto ha assegnato a tre dei suoi membri i seguenti incarichi:

Carlo Milesi:	Segretario
Gianni Furlan:	Tesoriere
Raffaele Caputo:	Prefetto

## ***Buon compleanno a ...***

### ***Mese Gennaio***

Valerio	Ardito	3
Francesco	Millimaci	11
Rosa Maria	Passafiume Mattiussi	16
Flavia	Sgobaro	21
Eligio	Mattiussi	27
Otello	Quaino	27
Edda	Toso Fronda	31

### ***Mese Febbraio***

Marisa	La Guardia	4
Edda	Tosolini Welther	7

## **Programma – Gennaio- Febbraio 2012**

### ***Mese Gennaio***

Data	Tema della relazione
10 gennaio	"L'attore: un insolito artigiano" – Monica Mosolo (proposto da Raffaele Caputo)
17 gennaio	"Progetto Bolivia". Illustrazione degli interventi umanitari effettuati a Santa Cruz anche con il sostegno del nostro club - Eliano Angeli e Maria Erlsbacher (proposto da Valerio Ardito)
24 gennaio	Esperienze di un assistente parlamentare al Parlamento europeo – Massimo Ruscio (proposto da Mauro Melchior)
31 gennaio	Giorgio Garofalo – Viaggio intorno al mondo in fisarmonica. Interclub con i Lyons locali (proposto dal Lyons Club di Gemona)

### ***Mese Febbraio***

Data	Tema della relazione
7 febbraio	Argomenti rotariani
14 febbraio	Vicino lontano: lo storico progetto educativo delle Suore Francescane di Gemona - Gilberto Ganzer
21 febbraio	Serata di Carnevale
28 febbraio	Stato dell'arte del Servizio Sanitario della Regione Friuli Venezia Giulia – Paolo Bordon

## **Riunioni Novembre – Dicembre 2011**

### **Riunione dell'8 novembre 2011**

*Presiede la riunione:* Eligio Mattiussi

*Relatori:* Donata Irneri (Editore e Proprietaria); Claudio Cojutti (Direttore e Segretario dell'ordine dei giornalisti del FVG)

*Tema della relazione:* L'emittente regionale Tele4 - L'informazione e il giornalismo d'oggi

*Soci presenti:* Antonelli, Ardito, Bile, Boiti, Caputo, Cecchini, Comelli, Furlan, La Guardia, Mattiussi, Milesi, Millimaci, Pasqual, Patrone, Pecile Peteani, Quaino, Rumiz, Scalon, Toffoli, Zanolini

*Presenza:* 53%

*Signore:* Cecchini, Comelli, La Guardia, Pasqual, Rumiz

*Soci che hanno preannunciato la loro assenza:* Candido, Fronda

### **Riunione del 15 novembre 2011**

*Presiede la riunione:* Eligio Mattiussi

*Relatori:* Piero Villotta (Duca Piero 1° e Presidente dell'ordine dei giornalisti del FVG)

*Tema della relazione:* Il Ducato dei Vini Friulani

*Soci presenti:* Caputo, Cecchini, Comelli, Comuzzo, La Guardia, Londero, Mattiussi, Mauro, Melchior, Milesi, Millimaci, Murena, Patrone, Peloso, Quaino, Rumiz, Sgobero, Toffoli, Vecile, Zanolini, Zilbershmidt

*Presenza:* 58%

*Soci che hanno preannunciato la loro assenza:* Boiti, Furlan

### **Riunione del 22 novembre 2011**

*Presiede la riunione:* Eligio Mattiussi

*Relatori:* Cristina Nonino

*Tema della relazione:* La storia di una passione

*Soci presenti:* Ardito, Bile, Boiti, Candido, Caputo, Cecchini, Fronda, La Guardia, Mattiussi, Mauro, Melchior, Milesi, Millimaci, Murena, Pasqual, Patrone, Policriti, Quaino, Rumiz, Scalon, Sgobero, Taboga, Toffoli, Vecile, Zilbershmidt

*Presenza:* 69%

*Signore:* Ardito, Candido, Caputo, Furlan, La Guardia, Policriti, Quaino, Rumiz, Sgobero

*Soci che hanno preannunciato la loro assenza:* Comelli, Furlan

### **Riunione del 29 novembre 2011**

*Presiede la riunione:* Eligio Mattiussi

*Relatori:* Alessandra Quendolo (Architetto) e Luca Villa (Archeologo)

*Tema della relazione:* Il tempio Longobardo nella World Heritage List Unesco

*Soci presenti:* Antonelli, Ardito, Caputo, Cecchini, Comuzzo, Fronda, Furlan, La Guardia, Mattiussi, Millimaci, Murena, Pasqual, Patrone, Pecile Peteani, Quaino, Scalon, Taboga, Vecile, Zanolini

*Presenza:* 53%

*Signore:* Murena, Quaino.

*Soci che hanno preannunciato la loro assenza:* Boiti, Candido, Milesi, Toffoli, Treppo.

## **Riunione del 6 dicembre**

*Presiede la riunione:* Eligio Mattiussi

*Tema della relazione:* Assemblea dei soci: Elezioni

*Soci presenti:* Ardito, Bile, Boiti, Comelli, Dalle Molle, Fronda, Furlan, Londero, Mattiussi, Melchior, Milesi, Millimaci, Murena, Pasqual, Patrone, Pecile Peteani, Peloso, Quaino, Rumiz, Sgobaro, Taboga, Vecile, Zanolini

*Presenza:* 64%

*Soci che hanno preannunciato la loro assenza:* La Guardia, Toffoli

## **Riunione del 13 dicembre**

*Presiede la riunione:* Eligio Mattiussi

*Tema della relazione:* Il problema dell'acqua

*Relatori:* Ing. Antonio Nonino

*Soci presenti:* Ardito, Bile, Candido, Caputo, Cecchini, Comelli, Comuzzo, La Guardia, Mattiussi, Milesi, Millimaci, Murena, Patrone, Pecile Peteani, Rumiz, Scalon, Sgobaro, Taboga, Toffoli, Vecile, Welther

*Presenza:* 58%

*Signore:* Candido, Taboga, Welther

*Soci che hanno preannunciato la loro assenza:* Boiti, Fronda, Policriti

## **Riunione del 20 dicembre**

*Presiede la riunione:* Eligio Mattiussi

*Incontro conviviale:* Cena degli Auguri

*Soci presenti:* Ardito, Bile, Boiti, Candido, Cecchini, Comelli, Comuzzo, Fronda, Furlan, La Guardia, Londero, Mattiussi, Mauro, Melchior, Millimaci, Murena, Pasqual, Patrone, Pecile Peteani, Quaino, Rumiz, Scalon, Sgobaro, Taboga, Vecile, Zanolini

*Presenza:* 72%

*Signore:* Ardito, Bile, Boiti, Candido, Cecchini, Comelli, Comuzzo, Fronda, Furlan, La Guardia, Londero, Mattiussi, Mauro, Melchior, Murena, Pasqual, Patrone, Pecile Peteani, Quaino, Rumiz, Scalon, Sgobaro, Taboga, Vecile, Welther, Zanolini

*Soci che hanno preannunciato la loro assenza:* Caputo, Dalle Molle, Milesi

## Lettera del Governatore – Dicembre 2011

1 dicembre 2011

Cari Amici e care Amiche,

Il Presidente Internazionale Kalyan Banerjee ha richiamato in modo fermo e convinto la nostra attenzione sull'importanza di rafforzare l'istituzione della Famiglia, sia essa la nostra Famiglia, la Famiglia del Rotary o la Famiglia formata dai nostri fratelli e sorelle di tutto il mondo.

La Famiglia è universalmente considerata il Nucleo fondamentale della Società; essa è costituita essenzialmente da Genitori e bambini; è una istituzione che nel corso del tempo ha subito crisi e tentativi trasformazioni, ma la base costitutiva che si basa sull'amore reciproco dei suoi componenti è quella che ne definisce le caratteristiche migliori; nella famiglia e tra i suoi componenti l'amore raggiunge le vette più elevate e l'espressione più completa; ma se questa relazione è la base costitutiva, è necessario considerare altri aspetti non meno importanti affinché in essa possano nascere la pace e l'armonia. Condizioni essenziali per la vita della famiglia sono un tetto sicuro e sufficientemente confortevole, salute intesa come prevenzione ed assenza di malattie, acqua potabile, accesso libero e gratuito alla istruzione e formazione e, solo se saranno presenti queste caratteristiche, i bambini potranno essere educati al rispetto del prossimo e delle istituzioni, al comportamento responsabile, ad un atteggiamento empatico. Madre Teresa di Calcutta affermava che il mondo è capovolto e sofferente perché c'è poco amore nelle case e nell'interno delle famiglie: l'amore vive nelle case e la sua assenza è la causa per cui oggi il mondo soffre così tanto ed è infelice.

Come Rotariani siamo invitati a riflettere sul ruolo che possiamo svolgere nei confronti della Famiglia; come ha detto il Presidente emerito Herb Brown: "Quando noi Rotariani ci occupiamo dei bambini del mondo, ci occupiamo delle loro famiglie e poiché la famiglia è il nucleo fondamentale di ogni comunità, le nostre azioni contribuiscono a rafforzare le Comunità locali e di conseguenza, come in una reazione a catena, i villaggi, le città, i continenti, il mondo". Se una Comunità non ha accesso ai servizi basilari che abbiamo citato, noi Rotariani perdiamo la nostra battaglia contro la violenza, la guerra, la droga, la fame, la miseria e in sostanza contro tutti gli aspetti più tristi e deteriori della società moderna. Pertanto nella Famiglia e dalla Famiglia inizia quel lungo e tortuoso percorso, irto di difficoltà, che porta a costruire una società pacifica ed alla pace universale

La pace rotariana è sì assenza della guerra, che sarebbe un fatto estremamente positivo ed auspicabile, ma è soprattutto è la pace interiore, quella vera per ciascuno di noi, la pace della coscienza, la cosiddetta "Pax Deorum": pace cioè a tutti i livelli, che ponga fine ad ogni conflitto, ad ogni contesa, rinunciando anche alle nostre ragioni se ottenute con la forza. Il Rotary non ha eserciti, né truppe per combattere chi crede nella violenza, ma sicuramente si è guadagnato nel tempo con la sua encomiabile attività, l'autorità morale per stimolare il dialogo, l'amicizia, la libertà, la salvaguardia della persona e del valore della vita, senza offendere i principi di ognuno, ma con lo scopo di contribuire a creare un mondo migliore. Appare molto appropriato il motto scelto quest'anno dal Presidente internazionale "Conosci te stesso per abbracciare l'umanità" e poiché Dicembre è il mese del Santo Natale, ricordiamo il messaggio espresso in occasione di questa festività e cioè "pace in terra agli uomini di buona volontà".

Cari Amici ed Amiche, nel ricordarvi che il primo esempio di Famiglia che ci è stato tramandato è quella di Nazareth e Betlemme e che da essa dovremmo prendere esempio, porgo unitamente ad Ornella i migliori auguri di Buon Natale.

Un abbraccio

*Bruno Maraschin*

## Lettera del Governatore - Gennaio 2012

1 gennaio 2012

Cari Amici e care Amiche,

In questa mia prima lettera del 2012 inizio con il porgere i migliori e più affettuosi auguri di Buon Anno a tutti Voi, ai vostri familiari e a coloro che sono vicini nella famiglia e amici nell'ambiente in cui vivete tutti i giorni. Lasciamo alle spalle il 2011 con tutti i suoi problemi e difficoltà e guardiamo avanti con il proposito di essere protagonisti con il nostro esempio nel rendere il mondo che ci circonda migliore; a questo proposito ricordiamo il motto del Presidente Internazionale "Conosci te stesso per abbracciare l'umanità" e quello universale del Rotary "Servire al di sopra di ogni interesse personale" e le relative modalità, suggerite per realizzare ciò, consistenti nella Famiglia, Continuità e Cambiamento.

Del 2011, tra i molti eventi, devo ricordare di aver visitato 68 club del nostro Distretto e di aver constatato 68 realtà diverse: ciò costituisce la forza del Rotary, perchè è conseguente non solo alla fantasia, alla creatività, all'entusiasmo dei Presidenti con i loro Consigli Direttivi e Soci nel definire progetti ed obiettivi, ma anche alla riconosciuta autonomia dei Club; devo sottolineare, però, che unitamente a questa esaltante immagine che ho percepito, emergono alcuni aspetti poco rotariani quali la litigiosità all'interno di alcuni club, l'isolamento di alcuni club nei confronti dei club vicini nel coinvolgimento in attività e progetti, l'interpretazione personalistica del cerimoniale inerente alle riunioni, la limitata conoscenza del Rotary negli aspetti associativi, organizzativi e programmatici dovuta alla modesta partecipazione agli eventi distrettuali e alla carente formazione all'interno dei club stessi; di tutto questo avrò comunque modo di parlarne al Congresso l'8 e 9 Giugno p.v.

In sintonia con quanto espresso è il tema di questo mese che si riferisce alla "sensibilizzazione al Rotary". In teoria dovremmo spiegare il Rotary a chi non lo conosce, ma spiace doverlo affermare, il primo nostro bersaglio in questo tipo di operazione è rappresentato dai Soci, non tutti per fortuna, inconsapevoli e distratti nella vita all'interno dei Club.

Le caratteristiche da valorizzare all'interno del Club sono l'Identità ed l'Appartenenza, che tutti i Soci dovrebbero saper dimostrare in ogni occasione. Alla base dell'appartenenza si trova, in genere, un processo di identificazione, in cui la sfera dell'io si identifica con il Noi e che permette di riconoscersi e di essere riconosciuti come membri di un gruppo anche attraverso l'assunzione di alcuni segni distintivi. Ogni persona sperimenta molteplici appartenenze che definiscono la dimensione sociale e individuale della sua identità; tra le tante, possiamo ricordare l'appartenenza religiosa, nazionale, politica, familiare, di genere, sportiva, di club etc.

Trasferendo tali principi nel Rotary, possiamo senza dubbio ritenere che i Soci si sentano identificati nel momento della cooptazione e si sentano di appartenere nella fase in cui vivono la vita del proprio Club e del Rotary: essere Soci del Rotary non vuol dire solo appartenere a un determinato Club perchè si è stati accettati e si paga regolarmente la quota annuale, bensì significa conoscere e condividere ideali e principi, programmi e progetti, obiettivi, regolamento e statuto, ritualità e formalità, impegnarsi nel servizio e nell'amicizia, mantenere un comportamento etico nella nostra attività, essere di esempio nell'ambiente in cui viviamo.

Ma se abbiamo problemi all'interno, possiamo trasmettere il Rotary all'esterno? La risposta a questa domanda retorica è affermativa nel senso che dobbiamo illustrare i nostri punti di forza, comunicando tutto quello che facciamo, sia a livello locale che tramite il Rotary International e la Rotary Foundation: in sintesi dobbiamo trasmettere la nostra immagine migliore e considerando la nostra storia e i progetti in essere nel presente, non dovremmo aver difficoltà.

E a proposito di immagine, mi piace riportare la conclusione di uno studio eseguito da alcuni studenti di una Università americana a proposito del Rotary: "Il Rotary è una rete globale di persone motivate che si impegnano con entusiasmo nelle cause sociali al fine di migliorare la qualità della vita nelle Comunità; i Rotariani sono i migliori amici del mondo".

Impegniamoci tutti, allora, nel comunicare gli aspetti migliori della nostra prestigiosa Associazione!

Un abbraccio

*Bruno Maraschin*

## **Curricula Relatori**

### **Claudio Cojutti**

Nato a Udine.

Giornalista professionista dal maggio 1965.

Dal 1968 al 1997 giornalista radiotelevisivo alla RAI di Trieste come inviato. E' stato la voce dell'Udinese Calcio, nella trasmissione "Tutto il calcio minuto per minuto" con i mitici Ciotti, Ameri, Martellini, Luzzi per quanto concerne la radio e negli storici programmi televisivi: "La Domenica Sportiva", "Sprint", "Dribbling", "Quasi Goal" e "Novantesimo Minuto". Ha fatto, altresì, parte del team dei cronisti RAI dei Mondiali di Calcio dell'82 in Spagna, dell'86 in Messico, del '90 in Italia.

Presidente del Circolo della Stampa di Udine.

Fiduciario di Udine dell'Assostampa del Friuli Venezia Giulia.

Consigliere regionale dell'USSI (Unione Stampa Sportiva Italiana) e Presidente Nazionale dei Revisori dei Conti dell'USSI.

Presidente Nazionale dell'Unione Associazioni Giornalisti Agricoli, Agroalimentari, Ambiente e Territorio. A proposito di Agricoltura, è stato uno degli ideatori della rubrica radiofonica settimanale regionale "La vita nei Campi".

Dal giugno 2001 Segretario dell'Ordine dei giornalisti Regionale.

Dal febbraio del 2006 Direttore della Redazione giornalistica di Telequattro.

### **Donata Irneri**

Nata a Trieste, ottenuta la maturità classica, intraprende gli studi di biologia quindi si sposa e si trasferisce a Napoli per alcuni anni.

Rientrata a Trieste si dedica per alcuni anni a fare la mamma dei suoi due figli.

Inizia a interessarsi attivamente alle problematiche della comunità in cui vive e partecipa attivamente a diverse esperienze (nella scuola - nove anni presidente del consiglio d'istituto - medie e liceo, nel reperire fondi per la ricerca scientifica - fonda e presiede per molti anni il Comitato regionale di A.I.R.C., è anche membro del Comitato Etico del CRO di Aviano, nella cultura è presidente dell'Orchestra Sinfonica Regionale e quindi dal 2004 vicepresidente della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi).

In questi anni inizia la sua attività di organizzazione e realizzazione di manifestazioni ed eventi, prima (a titolo gratuito) per le diverse associazioni benefiche di cui fa parte, e poi (per mestiere) per conto di società e ditte sia private che istituzionali.

Il suo pallino è però la televisione che il padre ha fondato con alcuni soci nel-1977 e alla quale intende dedicarsi con impegno totale. Inizia così lo studio della comunicazione e delle complesse leggi che regolano il mondo dell'emittenza nonché l'approfondimento della comprensione dei fenomeni fisici che diffondono la trasmissione dei segnali.

Nel 1993 entra nel Consiglio Direttivo dell'associazione di categoria FRT, e dopo un paio d'anni assume in toto la responsabilità dell'emittente che da allora dirige ottenendo una vera regionalizzazione di quella che veniva considerata "Televisione triestina".

Nel corso di questi ultimi anni ha ricevuto numerosi attestati e riconoscimenti (premio Donna - Premio Tosolini - Premio Panathlon - Sigillo della città di Trieste - Premio Camera di Commercio) a conferma dell'impegno profuso.

## Pietro Villotta

Il Duca Piero I°, al secolo Pietro Villotta, è alla guida del Ducato dei Vini Friulani dal 2009.

Nato e residente a Udine.

Sindacalista CISL dal 1972 al 1982.

Praticante a "Il Gazzettino" di Venezia, professionista dal 1984.

Cronista a "Il Gazzettino" di Udine fino al 1985, a "Il Gazzettino" di Verona fino al 1987.

Dal 1987 giornalista radiotelevisivo alla RAI di Trieste e dal 1996 al 2010 al nucleo redazionale di Udine.

Probiviro della FNSI (Federazione Nazionale Stampa Italiana).

Consigliere dell'Ordine regionale dal giugno 1998 e Presidente dal giugno 2001.

## Il ducato dei vini

**Il Ducato dei vini friulani è nato il 10 ottobre 1972 a Cividale.** La scelta del luogo non fu casuale. La storica cittadina si trova infatti al centro di una delle zone vitivinicole più rinomate del Friuli. E dato che **Cividale** fu la capitale del **primo ducato Longobardo** venne scelto anche per il nuovo sodalizio il nome di "ducato", per legare fra loro la nobiltà della storia, del territorio e del suo più importante prodotto: il vino. Il merito della costituzione si deve a benemeriti della viticoltura, specialisti del settore, intellettuali, artisti e giornalisti consapevoli che un prodotto di eccellenza come il vino friulano era giusto che venisse fatto conoscere ad un pubblico sempre più vasto grazie all'azione di un sodalizio in grado di promuoverne l'immagine e di allargare la cerchia degli intenditori che già conoscevano i suoi pregi.



Isi Benini Piero Fortuna

E' stato così che un nucleo di fondatori, avvalendosi delle straordinarie doti di comunicatori di giornalisti come **Isi Benini** e **Piero Fortuna** hanno dato origine ad un movimento di valorizzazione del vino prodotto in regione che è rapidamente cresciuto per importanza e notorietà sia in Italia che all'estero, soprattutto dove più viva era la presenza dei nostri emigranti.

Dalla fondazione ad oggi, **alla guida del Ducato si sono succeduti: Ottavio Valerio, Vittorio Marangone, Alfeo Mizzau, Emilio Del Gobbo, Noè Bertolin** (reggente) e **Piero Villotta**.

A quasi 40 anni di distanza si può dire che il Ducato, che ha annoverato ed annovera tra le sue file il Gotha dei produttori, dei ristoratori e di coloro che professionalmente si occupano di vino, ha svolto una funzione di stimolo molto importante con una serie di iniziative che lo hanno imposto all'attenzione degli operatori e della pubblica opinione.



I "duchi" Ottavio I, Vittorio I, Alfeo I, Emilio I e Piero I

Nel **1981** il **Ducato dei vini friulani** ha tenuto a battesimo **Asparagus**, una iniziativa con cadenza biennale ideata per far conoscere un'altra eccellenza agroalimentare del Friuli, l'**asparago bianco**.

**Le contee.** Gli stretti rapporti che fin dalle origini il Ducato ha mantenuto con gli emigranti hanno generato una lunga serie di incontri enogastronomici nel mondo, contribuendo a rinsaldare i rapporti degli emigranti con la terra d'origine e a far conoscere la sua eccellenza enologica nelle nuove regioni di residenza.

Sono nate così le **"contee"** del vino friulano a **Toronto**, in Canada, ad opera del senatore **Peter Bosa** e di **Primo di Luca**, e a **Roma**, ad opera di **Fabrizio Tomada** nell'ambito del **Fogolar furlàn**, dove ha riunito un notevole numero di personalità di primo piano della vita nazionale. Altre Contee stanno nascendo in **Inghilterra, Brasile e Cina**.

**Il ducato e i giovani.** Ma oltre ad espandere la sua attività al di fuori dei confini regionali, il Ducato ha anche deciso di estendere le sue finalità istituzionali dandosi l'obiettivo di **educare al bere moderato e consapevole, e alla corretta alimentazione**, partendo dai giovani. Il Ducato (in collaborazione con associazioni, istituzioni ed enti) ha così inteso farsi promotore, nelle università e nelle scuole superiori, di una serie di corsi e degustazioni per insegnare, con l'aiuto di esperti, come si gustano e come si abbinano i vini, e che ogni alimento è espressione della storia e della tradizione del popolo che lo ha prodotto, che la difesa della propria identità culturale e la battaglia contro la dilagante omologazione consiste anche in un consapevole e peculiare modo di mangiare e di bere, e che la **cura della salute, propria e altrui**, passa attraverso la consapevolezza e la moderazione dei comportamenti assai più che attraverso norme coercitive.

Tratto da <http://www.ducatovinifriulani.it>

## Cristina Nonino

Nata a Udine, sposata con Antoniomaria Bardelli imprenditore del terziario da cui ha avuto Chiara 26 anni, Antoniodavide 24 anni e Francesca 21.

Dopo il Diploma al Liceo Scientifico ha frequentato alcuni stage alla SDA Bocconi.

La Nonino è una classica azienda a gestione familiare per cui fin da ragazzina è stata coinvolta nel lavoro dei genitori dapprima con piccole mansioni, rapportate naturalmente all'età, poi pian piano in mansioni di maggiore responsabilità che hanno favorito un inserimento naturale e graduale nell'azienda. Ecco perché l'ingresso in Nonino non è stata una scelta consapevole, ma inevitabile.

E' responsabile commerciale del mercato Italia il cui fatturato rappresenta circa il 60% del fatturato totale.

Ha attuato la riorganizzazione della forza vendita Italia portandola a 140 Agenzie plurimandatari operative in modo capillare su tutto il territorio italiano e segue in prima persona i Clienti direzionali del canale GDO (grande distribuzione).

Insieme alla Famiglia cura le pubbliche relazioni e le degustazioni.

Ciò di cui è più orgogliosa è il ruolo che si è conquistata in Distilleria: dopo anni al seguito di suo padre Benito durante la distillazione, è diventata responsabile di produzione.

## L'assaggio dei prodotti Nonino

A margine della relazione, che ha avuto come tema "La storia di una passione", la serata è proseguita con la tradizionale cena, che è stata impreziosita dalla degustazione di alcuni prodotti della famosa azienda della famiglia Nonino.

La nostra ospite ci ha condotto alla scoperta del meraviglioso mondo dei distillati, attraverso la "Rivoluzione Nonino" e le grandi emozioni che Grappa Monovitigno, UE Monovitigno e Acquaviti Nonino sanno trasmettere.

La degustazione ha previsto:

- l'aperitivo con Amaro Nonino Quintessentia
- tra il primo ed il secondo piatto, un sorbetto al Pirus Nonino Distillato di Pere Williams
- con i dessert, un assortimento di Grappe UE Monovitigno

Per una completa panoramica della produzione Nonino, che ha innovato e rivoluzionato il mondo della distillazione a livello internazionale, Cristina ha proposto la seguente sequenza:

<p><b>Amaro Nonino Quintessentia</b>, infuso di erbe alpine arricchito da una piccola quantità di UE Acquavite d'Uva invecchiata in barriques, ideale come aperitivo, servito in un tumbler con ghiaccio ed una bella fetta di arancia ed abbinato a prosciutto di San Daniele, ed a Formaggio Parmigiano</p>	
<p><b>Sorbetto con Pirus Nonino Distillato di Pere Williams</b></p>	

<p><b>Grappa UE Monovitigno Malvasia</b>, Acquavite d’Uva creata nel 1984; grappa aromatica, con sentore di frutti di bosco, ideale se abbinata a dolci al cucchiaio o dolci con crema</p>	
<p><b>Grappa Monovitigno Merlot “ Winner “</b>, creata nel 1973 che ha dato inizio ad una nuova “era” della Grappa nel mondo, premiata con il Chairman's Trophy, massimo riconoscimento della categoria Brandy, Grappa e Acquaviti dal mondo. nel marzo 2010 a New York, al primo Ultimate Spirits Challenge, al quale hanno partecipato oltre 520 distillati da 42 Paesi</p>	
<p><b>Praline Lindt Nonino</b>, praline di cioccolata ripiene di Grappa Monovitigno Moscato</p>	
<p><b>Grappa Riserva Antica Cuvée</b>, blend di selezionatissime Grappe Monovitigno Merlot, Refosco e Cabernet Franc, invecchiate da 30 mesi a 16 anni in barriques di rovere della foresta francese del Limousin ed ex Sherry, servita in bicchieri Ballon Cognac e abbinata a cioccolato fondente al 70%</p>	

[www.nonino.it](http://www.nonino.it)

## Alessandra Quendolo - Architetto

Su incarico del Comune di Cividale collabora alla redazione dei Dossier necessari alla Candidatura UNESCO di Cividale: Italia Longobardorum luoghi del potere (568-774 D.C.).

È incaricata del Progetto di "Restauro del Convento di Santa Maria in Valle di Cividale e del Tempietto Longobardo su incarico del Comune di Cividale del Friuli.

### Attività accademica

Laurea in Architettura presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia nel 1991.

Dottorato di Ricerca in Conservazione dei Beni Architettonici presso il Politecnico di Milano.

Professore associato di restauro architettonico presso l'Università di Trento, facoltà di ingegneria.

### Attività di ricerca e professionale

Le attività di ricerca e di studio e professionali sono incentrate sul restauro dei monumenti.

Restauri di architetture monumentali

Ha progettato numerosi interventi di restauro di edifici monumentali, progetti pubblicati e presentati in convegni nazionali e internazionali; fra questi si citano:

### Restauri

Progetto di Restauro e Ricomposizione del Duomo di Venzone, in collaborazione con F.Doglion

Progetto di restauro dell'abbazia di S. Gallo a Moggio Udinese

Facciata lapidea della Libreria del Sansovino in Piazza S. Marco a Venezia.

Facciata lapidea su Canal Grande di Palazzo Corner, sede della Provincia di Venezia

Palazzo Antonini a Udine, sede della Banca d'Italia filiale di Udine

Loggia del Palladio a Vicenza.

Progetto di restauro della ex Casa Lenassi a Gorizia

Restauri di castelli e opere fortificate:

Progetto di catalogazione e ricomposizione del materiale lapideo recuperato dal crollo del Castello di Gemona, in collaborazione con l'arch. A. Bellina.

Castello di Gorizia e delle mura del borgo fortificato.

Mura di cinta medievali della città di Cividale del Friuli

Castello di Manzano

Rilievi stratigrafici del castello di Toppo

Restauro del sito fortificato del colle di Artegna

Progetto di Restauro del Convento di Santa Maria in Valle di Cividale e del Tempietto Longobardo su incarico del Comune di Cividale del Friuli.

### Pubblicazioni, legate al tema del restauro dei monumenti

1999 A. *Quendolo*, Studi sul paramento lapideo della Libreria del Sansovino per la conoscenza degli interventi di manutenzione, in Ripensare alla manutenzione. Ricerche, progettazione, materiali, tecniche per la cura del costruito, Atti del Convegno di Studi (Bressanone 29/6-2/7 1999), Edizioni Arcadia Ricerche, Venezia, 1999, pp.259-267.

1999 A. *Quendolo*, Introduzione allo studio del restauro architettonico. Fondamenti e percorsi bibliografici, Unicopli, Milano, 1999.

1999 A. *Quendolo*, F. *Doglion*, Considerazioni sul trattamento delle superfici del Duomo di Venzone, "Archeologia dell'architettura", IV, 1999, (Ed. All'Insegna del Giglio, Firenze), pp. 215-222.

2003 A. *Quendolo*, E. *Zendri*, G. *Biscontin*, El tratamiento de las superficies pétreas en Venecia. Algunos casos de estudio, "Loggia- Arquitectura & Restauración", nn.14-15, 2003, (Ed. Servicio de Publicaciones Universidad Politécnica de Valencia, Valencia), pp.74-87.

2004 A. *Quendolo*, E. *Zendri* (a cura di), Ca' Corner della Ca' Granda. Restauro 1999-2004: progetto diagnostico e intervento, Arsenale Editrice, Venezia, 2004, pp. 23-171.

2003 V. *Foramitti*, A. *Quendolo* (a cura di), Restauri di castelli, Paolo Gaspari Editore, Udine, 2003.

2004 A. *Quendolo*, V. *Foramitti* (a cura di), Le indagini preliminari nel progetto di restauro. Aspetti normativi e metodologici, Edizioni del Confine, Udine.

2006 A. *Quendolo*, Il restauro delle facciate esterne di Palazzo Antonini a Udine, Edizioni della Laguna, Udine.

2006 A. *Quendolo* (a cura di), L'analisi stratigrafica dell'elevato: contributi alla conoscenza delle architetture fortificate e al progetto di restauro, Atti del Convegno (Udine, 10 novembre 2006), "Archeologia dell'Architettura", XI, 2006.

2008 A. *Quendolo*, et alii Italia Langobardorum. Centri di potere e di culto (568-774 D.C.), UNESCO. Piano di gestione, voll. 1-2, 2008.

2011 A. *Quendolo*, N. *Badan*, Palazzo Antonini a Udine e la Loggia del Capitaniato a Vicenza: indagini conoscitive e intervento di conservazione delle superfici, Atti del Convegno, "Restauri palladiani. 1980-2008. Conservazione e tutela, Marsilio, Venezia.

2011 A. *Quendolo*, L. *Villa*, N. *Badan*, Raccontare Cividale: archeologia delle architetture medievali, in "Archeologia dell'Architettura", XIII.

### Attività svolta nell'Istituto Italiano dei Castelli- sezione Friuli Venezia Giulia

Dal 1993 vice presidente della sezione Friuli Venezia Giulia dell'Istituto stesso. Dal 2004 presidente della Sezione Friuli Venezia Giulia

Organizzatrice di numerosi convegni e giornate di studio nazionali e internazionali sul tema del restauro delle architetture fortificate.

Dal 2008 socia del Soroptimist Club di Cividale del Friuli

Scrittrice di narrativa; si cita il libro: A. *Quendolo*, I giorni dell'anima, Edizioni della Laguna, Mariano, 2010.

## Luca Villa (Archeologo)

Nato a Vimercate (Milano)

Laureato in Lettere – indirizzo Archeologia Medioevale

Dottorato di ricerca in Archeologia Medioevale

Contrattista presso L'Università Cattolica di Milano

Direttore di scavo in alcuni progetti di ricerca attinenti all'Archeologia Medioevale in Friuli (Monastero di S: Maria in Valle a Cividale, Castrum di Artegna e Osoppo)

Componente del Comitato tecnico-scientifico che ha presieduto alla candidatura dell'iscrizione di Cividale nella World Heritage List UNESCO

*Da Il Messaggero Veneto domenica, 07 dicembre 2008 - Pagina 13 - Cultura e spettacoli*

### «Il Tempietto? Una sfida agli studiosi»

Parla Hjalmar Torp, massimo esperto, a Cividale per il convegno sull'VIII secolo  
«Sono ottimista sulla candidatura Unesco dell'Oratorio di Santa Maria in Valle»

Nella sua lunga vita di studioso è venuto a Cividale così tante volte da averne perso il conto: eppure a ogni ritorno «è un'emozione», e ogni ingresso nel Tempietto longobardo, di cui è massimo esperto mondiale, rappresenta una sorpresa, gli fa provare sensazioni mai trasmessegli da nessun altro monumento. Conversare con l'ottantaquattrenne professore norvegese Hjalmar Torp, emerito di storia medievale europea e di storia bizantina all'Università di Oslo, a Cividale per il convegno L'VIII secolo: un secolo inquieto, che si conclude oggi, panoramica sul mondo altomedievale dall'Europa alle terre dell'Islam, è sentirsi trasmettere – in un italiano perfetto – l'entusiasmo e la passione che hanno scandito le tappe della sua carriera e che ancora oggi, pur dopo tanti successi e scoperte scientifiche, lo proiettano verso nuove ipotesi, nuove sfide.

«Se si riuscisse a trovare una risposta definitiva per tutti i quesiti – osserva –, la storia dell'arte morirebbe. Nel Tempietto, come avviene per ciascuna testimonianza del passato che racchiude in sé il proprio tempo, il lavoro degli studiosi non finirà mai. Insorgono continuamente nuove domande. L'Oratorio di Santa Maria in Valle non è una sfiga, un mistero senza risposta: su di esso sappiamo, ormai, più di qualcosa, ma rimangono comunque elementi da chiarire e su cui approfondire le ricerche». Sulla datazione, però, ormai la maggior parte degli storici dell'arte concorda. E fu proprio Torp a sciogliere l'enigma: «Quando venni a Cividale la prima volta, nel 1947, insieme al mio professore L'Orange – ricorda –, qui in città l'opinione comune era già quella che il manufatto risalisse all'epoca longobarda. Non per niente lo si chiamava Tempietto longobardo. La maggioranza degli studiosi riteneva tuttavia che si trattasse di un'opera carolingia, di inizio IX secolo. Altri, pensando che fosse addirittura più tarda, la datavano all'XI. Tali considerazioni si basavano sugli stucchi, a cominciare dalle statue delle sante, che noi chiamiamo "le dame di L'Orange" e che sono reperti di difficilissima datazione. Determinante fu un mio precedente soggiorno a Roma, nel corso del quale, proprio per prepararmi al lavoro che mi attendeva a Cividale per la redazione della tesi di laurea, avevo accuratamente studiato le pitture della chiesa di Santa Maria Antiqua, che non presentavano difficoltà di collocazione temporale. Come entrai nei Tempietto, fin dal primo sguardo non ebbi dubbi: gli affreschi risalivano a un periodo compreso fra l'inizio e la metà dell'VIII secolo, pur essendo di qualità molto superiore a quelli romani. Notai che i dipinti erano in parte posti sopra gli stucchi, i quali, conseguentemente, erano di realizzazione anteriore. Insomma, non è stato difficile sostenere la tesi della tradizione longobarda».

Un'opera commissionata dai longobardi, quindi, anche se non si sa da chi. Il monumento, che è unico nella storia dell'arte europea e che illumina le fondamenta di quella carolingia, «non è longobardo – precisa comunque Hjalmar Torp – nel senso che fu concepito ed edificato dai longobardi. La committenza è longobarda, sì, ma va ricordato che dalla fine del VII secolo quella popolazione era divenuta cattolica e aveva assorbito la cultura latina, o meglio ciò che rimaneva della latinità. Direi, in conclusione, che il Tempietto è un'opera italiana, per quanto ordinata e pagata da un re longobardo. È un edificio piccolissimo che però rispecchia, in qualche modo, lo spirito dell'enorme Santa Sofia, a Costantinopoli. Forse lo costruirono maestranze locali, ma il progettista che disegnò l'aula e il presbiterio si ispirò alla grande arte bizantina. E infatti ogni volta che ci entro resto sorpreso, impressionato: penso a cosa doveva essere quando ancora lo ricoprivano mosaici e marmi e gli stucchi erano policromi».

I presupposti perché vada a buon fine la candidatura Unesco del monumento – progetto cui il professore ha collaborato strettamente, tant'è che proprio a lui è stato affidato il compito di accompagnare l'ispettore dell'Icomos nella visita al Tempietto – parrebbero insomma esserci tutti: «Io sono ottimista – commenta Torp –. L'Oratorio di Santa Maria in Valle è un'opera straordinaria. E straordinaria è tutta la città di Cividale. Ci torno sempre con estremo piacere, anche perché qui coltivo bei rapporti di amicizia che durano, in alcuni casi, dal 1947».

Lucia Aviani

## Opere relative al tempietto di Hjalmar Torp



Seguendo il link sottostante si possono leggere le due pubblicazioni in francese  
[http://www.persee.fr/web/revues/home/prescript/issue/rebyz\\_0766-5598\\_1980\\_num\\_38\\_1](http://www.persee.fr/web/revues/home/prescript/issue/rebyz_0766-5598_1980_num_38_1)  
[Revue des études byzantines](#) — Année 1980 — Volume 38 — Numéro 38 — p. 330

- V Hans Peter L'Orange et Hjalmar Torp, Il Tempietto longobardo di Cividale. I. Tavole e rilievi; II. L'architettura del Tempietto; III. La scultura in stucco e in pietra del Tempietto
- Hans Peter L'Orange et Hjalmar Torp, // Tempietto longobardo di Cividale. I. Tavole e rilievi; II. V architettura del Tempietto; III. La scultura in stucco e in pietra del Tempietto (Acta ad Archaeologiam et Artium Historiam Pertinentia, Institutum Romanum Norvegiae 7). — Giorgio Bretschneider, Rome 1977-1979. 30x23. I. 23 p., 8 pi. en couleur, 178 pi. en noir et blanc, 16 plans ; II. xxvi-286 p., 60 phot, en noir et blanc; III. XLm-246 p., 365 phot, en noir et blanc.

Les deux archéologues norvégiens ont entrepris en 1947 l'étude exhaustive d'une église peu connue, mais fort intéressante, en raison du fait qu'elle est située à la frontière de l'Orient et de l'Occident. Un compte rendu détaillé de l'ensemble sera publié dans cette revue après la parution du dernier volume de l'ouvrage (Le decor azioni dipinte del Tempietto).

### *Altre pubblicazioni*

Hjalmar Torp: *L'architettura del tempietto di Cividale*. disegni (rilievi) di [Ejnar Dyggve](#) e Arne Gunnarsjaa. Contributi di Mario Brozzi e Carlo Guido Mor, in: Acta ad archaeologiam et artium historiam pertinentia, Roma 1977  
Hjalmar Torp: *Cividale longobarda* in: Enciclopedia dell'Arte Medievale, Roma. 25p.

## **Antonio Nonino**

Nato a Udine il 14/05/1944  
Laurea in Ingegneria

### ***Principali attività***

#### **Progettista e direzione lavori di opere idrauliche comprendenti principalmente:**

- Sistemazioni di alvei di fiumi nel Friuli Venezia Giulia
- Studi di bacino idrografico ed analisi ricerca di risorse idriche
- Costruzioni di grandi reti idrauliche, principalmente a scopo irriguo
- Opere di bonifica idraulica
- Costruzioni di gallerie con funzione idraulica
- Condotte forzate e centrali idroelettriche.

#### **Attività di amministratore:**

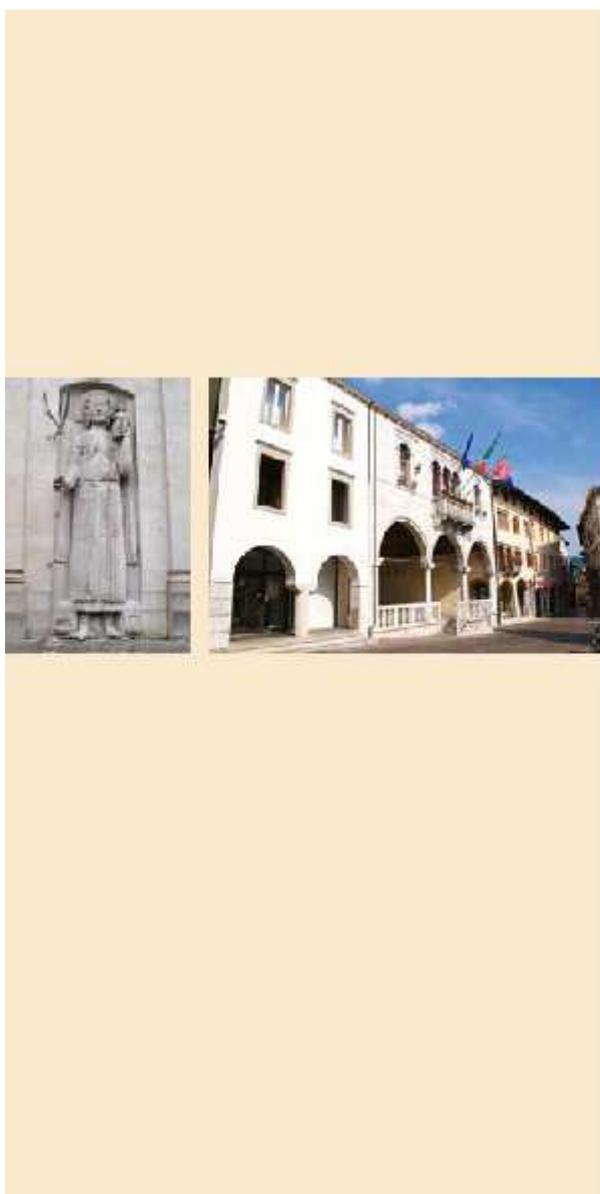
- Conduzione e gestione di società idroelettriche;
- Presidente e Amministratore Delegato di società di vendita di gas ed energia elettrica del gruppo
- AMGA;
- Presidente e Amministratore Delegato di società di gestione del ciclo idrico integrato del gruppo
- AMGA;
- Presidente e Amministratore Delegato di società di gestione di reti gas di AMGA S.p.A. ed estere del gruppo AMGA.

#### **Attività didattica:**

- Docente universitario a contratto

## Il Concorso “Viaggi nelle parole”

Associazione Storica-Archeologica-Culturale “V. Ostermann” di Gemona



L'Associazione  
Storica-Archeologica-Culturale  
“V. Ostermann”  
di Gemona del Friuli  
La invita alla cerimonia  
di premiazione del concorso

### *In viaggio nelle parole* *Sogni* edizione 2011

che si terrà  
Sabato 12 novembre 2011 alle ore 18,30  
presso la sala consiliare  
di Palazzo Boton a Gemona del Friuli

la Sua presenza  
sarà particolarmente gradita

invito  
premiazione

GRAZIE A:

  
Sezione di Udine

  
Casa di Etnografia Gemona

  
Comunità Montana del Gemonesi,  
Canal del Ferro e Val Canale

  
Comune di Gemona

  
ROTARY INTERNATIONAL  
DISTRETTO 2060 - GEMONA DEL FRIULI

 **Banca di Cividale**  
*Gruppo Banca Popolare di Cividale*

Il disegno in copertina è stato donato dall'artista Elio Terreni di Goito  
Le illustrazioni sono di Michele Barazzutti

sociazione Storico-Archeologica-Culturale "V. Ostermann"  
Piazza Municipio, 5 - 33013 Gemona del Friuli (UD)  
[www.sacoostermann.org](http://www.sacoostermann.org)  
[inviaggionelleparole@lislamis.com](mailto:inviaggionelleparole@lislamis.com)



Dal 2008 l'Associazione Storico-Archeologica-Culturale "V. Ostermann" di Gemona indice un concorso di narrativa in lingua italiana. Anche l'edizione di quest'anno ha visto la presenza di un socio del nostro club sia nella giuria esaminatrice sia alla cerimonia di assegnazione dei premi, avvenuta il 12 novembre 2011 nella sala consiliare di Palazzo Boton.



**La giuria**



**La premiazione della vincitrice Simonetta Cancian - sullo sfondo la giuria**



**Nella foto la vincitrice del primo premio, Simonetta Cancian, mentre riceve la targa del Club con Otello Quaino, membro della giuria e rappresentante del Club**

# Galleria

22 novembre 2011

Cristina Nonino



29 novembre 2011

Alessandra Quendolo e Luca Villa



**Tabella A: presenze riunioni A.R. 2011-2012**

MESE	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	TOTALE	
n. riunioni	4	2	4	4	4	3	0	0	0	0	0	0	21	%
<b>SOCIO</b>														
Antonelli	0	1	0	4	1	0							6	29%
Ardito	1	2	4	3	3	3							16	76%
Bile	2	2	4	2	2	3							15	71%
Boiti	2	0	2	2	2	2							10	48%
Candido	3	1	3	2	1	2							12	57%
Caputo	2	1	3	2	4	1							13	62%
Cecchini	1	0	3	1	4	2							11	52%
Comelli	3	2	4	3	2	3							17	81%
Comuzzo	3	1	2	2	2	2							12	57%
Dalle Molle	1	0	0	0	0	1							2	10%
Fronza	2	1	4	2	2	2							13	62%
Furlan	2	1	4	3	2	2							14	67%
La Guardia	0	2	3	4	4	2							15	71%
Londero	1	1	1	0	1	2							6	29%
Mattiussi	4	2	3	4	4	3							20	95%
Mauro	0	1	1	0	2	1							5	24%
Melchior	2	2	3	2	2	2							13	62%
Milesi	3	2	3	3	3	2							16	76%
Millimaci	1	1	4	3	4	3							16	76%
Murena	1	0	4	2	3	3							13	62%
Pasqual	2	1	3	1	3	2							12	57%
Patrone	4	2	3	3	4	3							19	90%
Pecile	1	2	2	1	2	3							11	52%
Peloso	3	0	1	1	1	1							7	33%
Policriti	2	0	2	3	1	0							8	38%
Quaino	2	2	1	2	4	2							13	62%
Rumiz	4	2	3	4	3	3							19	90%
Scalon	1	1	2	2	3	2							11	52%
Sgobaro	0	1	1	3	2	3							10	48%
Taboga	2	2	3	4	2	3							16	76%
Toffoli	3	0	3	3	3	1							13	62%
Treppo	2	0	2	1	0	0							5	24%
Vecile	4	1	4	4	3	3							19	90%
Welther	3	1	0	0	0	1							5	24%
Zanolini	2	1	3	4	2	2							14	67%
Zilbershmidt	1	1	1	2	2	0							7	33%

### ***Riunioni rotariane dei club della provincia di Udine***

<b><i>Rotary Club</i></b>	<b><i>Luogo</i></b>	<b><i>Giorno e Ora</i></b>
CERVIGNANO/ PALMANOVA	Circolo Ufficiali "Genova Cavalleria" Palmanova	Giovedì 19.30
CIVIDALE DEL FRIULI	Ristorante Al Castello Cividale del Friuli	Martedì 19.45
CODROIPO VILLA MANIN	Ristorante del Doge Passariano	Martedì giu-sett 20.30 ott-mag 20.00
LIGNANO SABBIADORO- TAGLIAMENTO	Ristorante La Fattoria dei Gelsi Latisana	Lunedì 19.50
TARVISIO	Albergo Ristorante Haberl Tarvisio	Mercoledì 19.30
TOLMEZZO	Albergo Roma Tolmezzo	Giovedì 19.00
UDINE	Hotel Astoria Italia Udine	Martedì 19.00
UDINE NORD	Hotel Ambassador Udine	Giovedì 19.30
UDINE PATRIARCATO	Hotel Astoria Italia Udine	Lunedì 19.30